

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G04188 **del** 14/04/2020

**Proposta n.** 5674 **del** 14/04/2020

**Oggetto:**

Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia Variante non sostanziale.

**Oggetto:** Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia. Variante non sostanziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta degli uffici dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE;
- Decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;
- Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;
- Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- Regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento UE 2017/997;
- Comunicazione 2018/; 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;

- Direttiva UE 2018/849;
- Direttiva UE 2018/850;
- Direttiva UE 2018/851;
- Direttiva UE 2018/852;
- Regolamento 2019/1021;
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti;

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99	D.M. 31 gennaio 2005
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	D.M. 24 aprile 2008
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27 settembre 2010
Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	D.lgs. 13 Agosto 2010, n 155
<i>Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)</i> , che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all'autorizzazione integrata ambientale	D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46
Classificazione rifiuti Linee guida ISPRA	Delibera SNPA 61/2019

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012

D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16 maggio 2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18 aprile 2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24 ottobre 2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17 aprile 2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24 luglio 2013
Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865

PREMESSO che:

- Con determinazione C1577 del 8/7/2010 la Regione Lazio ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando la soc. MAD srl alla realizzazione dell'impianto di discarica e la soc. Etruria Servizi spa in forza della convenzione stipulata tra la MAD srl e il Comune di Civitavecchia, alla messa in esercizio della discarica subordinatamente a quanto riportato e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato tecnico;
- Con la determinazione G15060 del 3/12/2015 è stato disposto tra l'altro:
  - o di revocare il punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica di Fosso Crepacuore in Comune di Civitavecchia (RM) alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;

- di prescrivere alla MAD srl la presentazione entro 30 giorni dall'entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitiva ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative di ricondurre gli abbancamenti attualmente difforni alle volumetrie previste dai progetti approvati;
  - di stabilire che questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;
- Con determinazione G05493 del 17/05/2016 si è preso atto ed approvato la proposta tecnica consegnata dalla soc. MAD srl di cui si era prescritta la consegna con la citata determinazione G15060/2015 e si è inoltre disposto che la soc. MAD srl presenti il progetto ai fini dell'approvazione, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003, di modifica rispetto al progetto approvato con precedente Determinazione C1577 del 08/7/2010 e smi. Era inoltre disposto che nel progetto dovrà essere contenuta apposito documento di valutazione economica per regolarizzare gli invasi di discarica di Fosso Crepacuore 2 e lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3;
  - Con determinazione G08606 del 27/07/2016 è stato:
    - Approvato il progetto presentato con nota prot. 67 del 20/6/2016
    - Approvata la modifica non sostanziale di suddivisione del lotto 2 di Fosso Crepacuore 3 in lotto 2a e lotto 2b
    - Dato atto che con successiva determinazione si procederà alla verifica e definizione delle valutazioni economiche derivanti dal presente atto e dagli atti precedenti;
  - Con determinazione G8200/2018 è stata approvata la tariffa di ingresso in discarica;
  - Con determinazione G08295 del 02/07/2018 avente ad oggetto "Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia – aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con determinazione C1577/2010 successive modifiche ed integrazioni" si è aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale;
  - Con determinazione G10945 del 08/08/2019 è stata approvata una variante non sostanziale relativa ad una riprofilatura del pacchetto di chiusura con maggiori quantitativi pari a 24.705 ton di rifiuto a parità di quote;

VISTA la nota prot. 64/2020 della soc. MAD srl acquisita al protocollo 0290746/2020 con la quale la società MAD srl ha comunicato l'istanza non sostanziale ex art. 29 nonies relativamente alla discarica di Fosso Crepacuore 3, alla quale sono allegati:

- Relazione tecnica
- Quietanza di avvenuto pagamento per euro 2.000,00

CONSIDERATO che con nota prot. 296336 del 9/4/2020 è stata chiesta integrazione agli oneri istruttori;

VISTA la nota della MAD srl prot. 69 del 9/4/2020 con la quale è stata trasmessa l'integrazione degli oneri istruttori acquisita al protocollo regionale n. 0301403/2020;

VISTA la relazione tecnica allegata all'istanza prot. 64/2020;

CONSIDERATO che:

La variante non sostanziale presentata consiste:

- nella sostituzione dei due strati drenanti con altrettanti geocompositi drenanti;
- rimodulazione del pacchetto di copertura con incremento del terreno vegetale sovrastante al fine di migliorare la protezione dell'abbancamento dei rifiuti e il miglior attecchimento di specie vegetali, mantenendo il medesimo spessore complessivo;

VISTO il D.Leg. 152/2006 all'art. 5 comma 1 lettera l bis che prevede *““modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa” e tenendo ben presente anche la definizione di modifica fornita alla lettera l) dello stesso articolo: “la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente”;*

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente prot. 4576 del 23/3/2018 con la quale il Ministero risponde ad un quesito posto dalla Regione Veneto circa le caratteristiche tecniche della copertura superficiale finale degli impianti di discarica nella quale conclude che l'autorità competente possa decidere di modificare i requisiti previsti per l'impermeabilizzazione di superficie purchè ovviamente siano in grado di garantire equivalenti risultati prestazionali;

RITENUTO che il materiale proposto, sulla base di quanto riportato in relazione, garantisce le prestazioni descritte nel D.lgs. 36/2003 e che tale istruttoria è altresì supportata oltre che da quanto sopra richiamato anche dagli elementi tecnici contenuti nello schema di decreto di attuazione della direttiva UE 2018/850 che da indicazioni prestazionali dei materiali come indicazione dei valori da rispettare e che i materiali proposti sono coerenti con tali indicazioni;

PRESO ATTO che le varianti proposte sono non sostanziali in quanto rispettano quanto previsto dalla LR 27/98, dalla DGR 239/2008 e da quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera l bis del D.lgs 152/2006 non essendo previsto alcun aumento delle soglie di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ma solo una rimodulazione della stratigrafia del capping finale a parità di spessore;

CONSIDERATO pertanto di prendere atto della proposta di modifica non sostanziale del pacchetto di copertura del capping, a parità di spessore complessivo dello stesso;

TENUTO CONTO che la proposta di modifica presentata non modifica lo spessore complessivo del capping che rimane quello inizialmente autorizzato, come risulta dalla figura 1 e dalla figura 2 della relazione tecnica;

TENUTO CONTO di quanto previsto al punto 2.4.3 dell'allegato 1 del D.lgs. 36/2003 circa la trasformazione di biodegradazione di un terzo della massa dei rifiuti e che la valutazione degli assestamenti dovrà tener conto di tali variazioni, soprattutto in funzione della morfologia della copertura finale e che pertanto la sopraelevazione temporanea massima non dovrà superare la quota indicata in relazione;

VISTO il versamento dei diritti di istruttoria nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del MATTM 6 Marzo 2017 n. 58, allegato III;

RITENUTO, pertanto, di assentire alla richiesta di modifica non sostanziale richiesta;

#### DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione C1577/2010 e determinazione G08295 del 02/07/2018 ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 per la modifica, del capping finale a parità di spessore complessivo, con la sostituzione del materiale drenante con materiali geocompositi drenanti con le modalità e le condizioni tutte riportate nella relazione;
- 2) di disporre che il presente atto integri quanto previsto nei precedenti atti autorizzativi le cui prescrizioni rimangono stabilite, e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso.

Il presente atto sarà notificato alla MAD srl e trasmesso a Città Metropolitana di Roma Capitale , al Comune di Civitavecchia e all' ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.* 29, 41 e 119 del D. Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni

Il Direttore  
Dott. Ing. Flaminia Tosini